



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Servizio legalità protocolli e sanzioni

Determinazione N. 2497 / 2025

Responsabile del procedimento: PALLOTTA STEFANIA

**Oggetto: ANNULLAMENTO DELL'ORDINANZA INGIUNZIONE N. 421 DEL 09.09.2025
AVENTE AD OGGETTO L'ILLECITO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI RIFIUTI
IMPRESE (PRATICA 177/2023)**

Il dirigente

Visti:

- i la legge 7 aprile 2014, n. 56 (*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*), che prevede che le Città metropolitane subentrino alle province omonime e ne esercitino le funzioni;
- ii il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), in particolare l'art. 107 che definisce funzioni e responsabilità dei dirigenti;
- iii lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20.01.2016, con particolare riferimento agli artt. 27 e 28 che disciplinano gli incarichi amministrativi di vertice e le funzioni dei dirigenti;
- iv il regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3.01.2019 successivamente modificato con decreto n. 51 del 7 giugno 2019 e decreto n. 34 del 16.06.2022 con particolare riguardo agli artt. 13 e 16, che individuano i compiti dei dirigenti e ne definiscono i provvedimenti;

Visti:

- i il decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27.12.2023 di approvazione della nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica;
- ii il decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 29.12.2023, con cui sono stati assegnati al Segretario Generale dott. Michele Frattino gli incarichi dirigenziali nell'ambito della nuova macrostruttura dell'Ente, ivi incluso quello del Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni;

Visti:

- i la delibera del Consiglio metropolitano n. 22 del 20.12.2024 con la quale sono stati approvati, in via definitiva, l'aggiornamento del documento unico di programmazione (D.U.P.) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027;
- ii il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, approvato con decreto sindacale n. 6 del 31.01.2025 prot. n. 6703;

Visto che la presente decisione, non rientrando in specifici obiettivi di performance previsti dal (PIAO), concerne attività comunque afferenti l'ambito delle funzioni istituzionali dell'Ente;

Dato atto che, conformemente al suddetto Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- i. il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul sito istituzionale dell'ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (misura anticorruzione Z02);
- ii. il dirigente firmatario, la responsabile del procedimento e l'istruttore non si trovano in posizione di conflitto di interessi e/o incompatibilità rispetto allo svolgimento dell'incarico (misura anticorruzione Z10);
- iii. con l'atto organizzativo all'attribuzione dell'incarico di E.Q. presso il Servizio Legalità, Protocolli e Sanzioni è stata nominata la dott.ssa Stefania Pallotta quale responsabile del procedimento e si è così attuata la distinzione tra responsabile del procedimento e soggetto competente all'adozione del provvedimento (misura anticorruzione Z20A);

Visti:

- i. l'art. 262, comma 1 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), secondo cui spetta alla Provincia l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla parte quarta del medesimo decreto legislativo in materia di rifiuti;
- ii. l'art. 18, comma 2 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (*Modifiche al sistema penale*), che dispone che l'autorità competente determini con ordinanza ingiunzione la somma dovuta per la violazione, sentiti gli interessati che ne abbiano fatto richiesta ed esaminati gli argomenti esposti negli scritti difensivi da questi inviati;
- iii. l'art. 21-*nonies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, che contempla l'annullamento d'ufficio del provvedimento illegittimo;

Premessi:

- i. il verbale di contestazione n. 32/689/2023 del 01.08.2023, redatto dalla Polizia Locale del Comune di Marcon e acquisito agli atti della Città metropolitana di Venezia con prot. n. 53087 del 02.08.2023;
- ii. l'ordinanza ingiunzione prot. n. 61287 del 09.09.2025 della Città metropolitana di Venezia (n. registro sanzioni 177/2023) notificata in data 09.09.2025 a [REDACTED] o [REDACTED], obbligata in solido, il cui legale rappresentante è il [REDACTED];

Vista la Pec n. 62006 del 11.09.2025 inviata dall' [REDACTED] che agisce in nome e per conto del [REDACTED] in proprio e quale legale rappresentante della società [REDACTED], con cui si chiedono chiarimenti in merito alle memorie difensive non menzionate nell'ordinanza ingiunzione e da lui inviate mediante mera e-mail il 28.08.2023;

Rilevato che, a causa di tale modalità di trasmissione, le memorie difensive non sono state automaticamente acquisite al sistema di protocollo e al gestionale informatico delle sanzioni amministrative ambientali della Città metropolitana di Venezia;

Considerato che, conseguentemente, le difese non sono state valutate nell'ambito del procedimento amministrativo sanzionatorio conclusosi con l'ordinanza ingiunzione prot. n. 61287 del 09.09.2025 e che, invece, si intende dare il più ampio spazio alle garanzie difensive previste dall'art. 18 della legge 689/1981 (misura anticorruzione Z20B);

DETERMINA

1. di annullare d'ufficio l'ordinanza ingiunzione prot. n. 61287 del 09.09.2025 della Città metropolitana di Venezia;
2. di procedere alla convocazione in audizione personale ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689/1981, come richiesto nelle memorie difensive, in una data che sarà concordata con gli interessati per le vie brevi;

3. di concludere con successiva ordinanza il procedimento sanzionatorio avviato con il verbale di contestazione n. 32/689/2023 del 01.08.2023 della Polizia Locale del Comune di Marcon.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
FRATINO MICHELE

atto firmato digitalmente